

È da sperare che qualche studioso, conoscitore di quelle località, possa ricavare dai particolari per quanto vaghi della Διήγησις di Matteo ieromonaco argomenti atti a dirimere ogni incertezza intorno alla residenza dei Signori di Teodoro.

Nel por fine a questa noterella debbo ringraziare pubblicamente il chiarissimo prof. N. Jorga, il quale durante il congresso bizantino di Belgrado richiamò la mia attenzione al castello di *lo Theodoro*.

5. — CORREZIONE A VAN HERWERDEN, *Lexicon graecum suppletorium et dialecticum*, 2^a ED., P. 203.

In Herwerden, *Lexicon Graecum suppletorium et dialecticum* ed. altera, Leida 1910, p. 203 si legge:

ἄρκος, ἡ = ἄρκτος. IGS I 2325. 2328. 2334. Forma apud sequiores frequens. Cf. nomina propria Ἀρκόλεων... et E. Preunerum Mitt. XXVII p. 342 sqq. ubi affertur Acarnaniae epigramma c. a. 100 a. C. (vs. 2) ἄρκον ὑπὸ στυγεράς ὀλέσας βίον, ἃ με βιαίως ὤλεσε σαρκὸς ἐμᾶς δραξαμένα γένυσιν...

Chiunque legge l'articolo deve credere che, come risulta chiaro dal passo dell'epigramma d'Acarnania, anche nei primi tre titoli ἄρκος significhi ἄρκτος. Ciò è invece escluso assolutamente dal contesto delle epigrafi del sepolcreto di Concordia, al quale appartengono le iscrizioni 2324-2336. Ivi è infatti espresso il divieto per gli estranei alla famiglia di violare in qualsiasi modo l'arca con la formula εἰ τις τολμήσει ἀνοῖξαι τὴν ἄρκον ταύτην, che ricorre con qualche leggera variante nei nn. 2325, 2326, 2327, 2328, 2334, come sinonimo di εἰ τις τολμήσει ἀνοῖξαι τὴν σορὸν ταύτην nei nn. 2324, 2329, 2330, 2332, 2333. Adunque la parola latina *arca* nel senso di «arca funebris» è stata tradotta in greco passando per analogia dei sinonimi σορός e πύελος alla seconda declinazione, benchè sia comunemente resa con ἄρκα nel senso di «thesaurus publicus». Solo nel n. 2327 è rimasta nella prima declinazione: (τὴν ἄρκαν ταύτην).

Come si spiega la confusione? Essa deriva probabilmente dal fatto che v. Herwerden consultando l'indice dei *Vocabula notabiliora* in fine al volume (p. 757) è saltato da ἄρκος (i. e. ἄρκτος) 1302 ad ἡ ἄρκος della linea seguente, omettendo ἡ ἄρκα (*arca*) 2324, item ἡ ἄρκος.

6. — OSSERVAZIONE A SANDYS, *A History of classical Scholarship*, 3^a ED., P. 415.

Il Sandys, *A History of classical Scholarship*, I, ed. 3^a (Cambridge 1921) p. 415 scrive: «Many items in this *Etymologicum* (*Gudianum*) are borrowed from the *Et. genuinum* and the *Et. parvum*, and their source is denoted in the best Ms. the *codex Barberinus*, I, 70 (hardly later than cent. XI) by a monogram for Φώτιος» ed aggiunge nella nota 1: «Reitzenstein l. c. (= *Etymologica*) p. 138. The publisher of that work (B. G. Teubner) has kindly supplied me